



# Glorificazione del patriottismo e del valore friulano nelle battaglie della Libia.

(Dal nostro inviato speciale).

Fagagna, 14 marzo 1915.

Sulla vasta pittoresca piazza del Mercato, che si apre appiè del colle portante la rovina del vasto castello, il popolo viene raccogliendosi per assistere alla solenne cerimonia. E non soltanto i fagagnesi: ma da tutte le frazioni del Comune e dai numerosi vicini paeselli che si stendono sull'ondulato piano o sulle dislittose alture contrassegnanti questa vaghissima piaga friulana. Lungo il lato orientale della piazza fu eretto un palco modesto, ornato di bandiere nazionali; e il popolo si raggruppa intorno ad esso.

Alla una, si avanzano le truppe, al comando dei rispettivi ufficiali: artiglieria, fanteria, alpini. Sul palco, prendono posto le autorità e quasi tutte le personalità più distinte del luogo. Senza la pretesa di tutte ricordarle, notiamo: signore: co. Balbo di Vinadio, nob. Onesti, Pittiani, Zardini, signora e signorine Ciani di Ciconia, signorine Panconi, Bacino, Marzona, signora e signorina Pucile; signori avv. D'Orlando, Battalino, Valle, Marini e Tiz, assessori del Comune (il sindaco aveva dovuto assentarsi dal paese); Grosso, Burelli Vittorio, Basso, Baschiera Pussini, Pucile Francesco consiglieri; l'egregio segretario Zardini; co. Balbo di Vinadio, capitano Pittiani, dott. Gonano, segretario di Martignacco, signor Fulvio Francesco Guido Nigris, Amos e Domenico Ciani, maresciallo Segato, Giovanni Maszoro, ricevitori al dazio Nordio, capitani Chapsud di artiglieria comandante il presidio e Mantino comandante la 31a compagnia alpina, tenente Marinucci, Giulio e Pasquale Burelli, Bacino, Volpe Celeste, maresciallo Butti. Non continuo. Rilevo soltanto che nel posto d'onore, r'erano anche numerosi reduci dalla Libia, fregiati con la medaglia commemorativa — due fra essi, anche con la medaglia al valore.

### Il nobilissimo discorso del capitano Chapsud

Sulla fronte del palco alla sinistra, stanno: il decorando artiglieria Attilio Lauzzana di Ciconico e il vecchio Marino Melchior, il padre del valoroso Iginio Melchior morto in un assalto alla bisbetta a Ettang e al quale il paese nativo — Madrisio — ha dedicato una lapide e il Re decretato la medaglia d'argento al valore. Le truppe si dispongono in quadrato intorno al palco, per intrinse il popolo che si addensa da ogni lato e vorrebbe avanzare. Si fa un grande, solenne silenzio. Il capitano cav. Renato Chapsud, comandante il presidio di Fagagna, si avvanza e con voce alta e tonante comincia dal rilevare che oggi — 14 marzo — ricorda la nascita del Re Buono e per concatenazione d'idee ricorda che una mano sacralmente spense in Monza in mezzo al popolo che lo salutava plaudente: ricordi che riempiono il nostro cuore di mestizia. Per l'agosto destino, il Re Buono, che il piombo austriaco aveva rispettato nei quartieri di Villafraanca, doveva fatalmente cadere di piombo parricida nel più grande ed eperando delitto del secolo, dedica elevate parole al compianto Re; e continua: — In questo giorno storico di raccoglimento, il nostro ottimo Sindaco ha voluto che si rendesse omaggio al valore di due Friulani che, non dimenticabili delle belle tradizioni del loro paese, vollero e seppero compiere sul campo di battaglia tutto il loro dovere.

Ormai affezionato (come se fosse il mio paese nativo), a questo magnifico lembo d'Italia dove il sangue e la natura sorridono del più soave e fiero sorriso, mi sento oggi onorato di dover celebrare il valore friulano, ma non mi nascondo di sentirmi immensamente commosso nel rievocare fatti eroici, compiuti in una terra nella quale lo pure, padre e marito, scesi volontario a combattere per il Re, per la Patria, per la Civiltà. (Applausi) — Colgo l'occasione di avere aperto la parentesi, per rilevare che il capitano Chapsud fu tra gli ufficiali che più fu eroe in Libia ripulire il loro valore e le qualità direttive della mente. L'Africa è la terra di manovra della nuova Italia, è la terra dove il popolo italiano si è preparato per la grande guerra di domani; dall'esperimento fatto noi possiamo a viso alto trarre lieti auspici per l'avvenire. Leggiti il nostro popolo ha affermato in modo splendido e luminoso il valore ed il coraggio italiano. I nostri soldati, i figli del nostro popolo hanno destato — in ogni battaglia, in ogni scontro, in ogni episodio — l'ammirazione di tutti e spopolamento di quelle agguerrite nazioni, che da anni ed anni combattono nelle loro lontane colonie e conoscono le insidie, il valore e la tenacia dei nostri che abbiamo avuto contro di noi.

L'oratore insiste nel rilevare la gloria onde l'esercito italiano si ricopre sui campi cruenti — sia che la vittoria coronasse i suoi eroismi, sia che la sconfitta momentanea lo addolorasse, invitandolo a più ostinata rivendicazione. Si: l'esercito nazionale, questi figli e fratelli nostri, laggiù in Africa ci diedero le migliori promesse, i migliori affidamenti.

Solo un senso di riverente tristezza — continua il chiarissimo capitano — passa fra noi quando ci troviamo su quelle terre bagnate di italico sangue, passa fra noi se per

la via, fra l'ombra delle palme, vediamo biancheggiare le pietre sepolcrali che ricordano i morti, i soldati caduti sempre volgendo la fronte al nemico, non curanti, semplici e grandi nel compimento ideale del loro ufficio e sorridenti nella loro volontà di sacrificio alla Patria.

Caddero da prodi per la grandezza d'Italia: l'esercito ammirando e onorando, con paterna pietà e con legittimo orgoglio ne iscrive i nomi fra le memorie più sacre.

### In memoria di Iginio Melchior.

Uno di questi prodi prese vita, cuore ed eroismo da questi genitori qui venuti a raccogliere la più sacra eredità, conseguita a prezzo della vita dal proprio figliuolo — la medaglia al valore militare.

Il 16 marzo 1913, il presidio di Derut, forte di 5000 uomini, si dirigeva al campo di Ettang. Pur troppo, in questa battaglia il valore delle nostre truppe non valse a sconfiggere le orde beduine che in forze superiori occupavano posizioni trincerate. I soldati d'Italia, sopraffatti ma non vinti, decimati ma non sbigottiti, hanno dato all'infamia giornata la gloria più pura, quella che si paga a larghi fiotti di sangue, quella che si conquista con l'animo invitato nelle ore più tragiche. Per ore ed ore, sotto il fuoco micidiale dei fucili e dei cannoni, i nostri avanzano impertenti, espugnando posizioni aspramente difese; e quando l'ordine di indietreggiare vien dato, indietreggiano tenendo fronte al nemico, dando e ricevendo la morte, in una tragica partita non perduta ma rimessa.

Il soldato Melchior Iginio, in un assalto alla baionetta, mentre primo si siancava contro l'avversario, cadeva colpito da morte. Oh la meravigliosa audacia friulana non poteva arrestarsi, quando il sangue aveva arrossata la terra innanzi all'ordine del capitano che voleva esser ancora più audace di quell'eroe. E' disciplina non obbedire, in quel momento! A avanti, avanti si deve andare, per portare avanti con l'esempio anche gli incerti. Savoia! Savoia! Un'occhiata tragica di amorosa disobbedienza al capitano, una palla in fronte ed una morte gloriosa di più nell'albo degli eroi della Patria!

Mamma! Nessuno ha potuto raccogliere le ultime parole del tuo Iginio, ma certo egli deve aver ripetuto quanto disse, nel 24 giugno 1848, il sottotenente Socca quando, ferito mortalmente in fronte a Monte Croce, esclamò: «Sen contento di morire per la Patria. S'rivoltelo a mia madre!»

### Il soldato Lauzzana

E come Iginio Melchior ha dato la vita per un sentimento del dovere così l'aveva generosamente esposta il soldato Attilio Lauzzana. Comandato a segnare la posizione che doveva occupare la batteria, per quanto colpito ad un braccio ed al fianco rimase al suo posto per assolvere il proprio compito; e sol quando si sentì venir meno poi sangue perduto si fece medicare.

Brevi Lauzzana — esclama — anche tu, fedele all'antica divisa degli artiglieri di Monte Vent, che morirono attorno ai pezzi, piuttosto che abbandonarli, segnasti col sangue il posto che il tuo capitano ti aveva affidato. Prima il dovere poi sempre il dovere, o soldati d'Italia!

E dopo rievocato un glorioso episodio di due fratelli della storica famiglia piemontese Balbo, della quale un discendente «è venuto ad incrociare in soave amplesso le virtù ed il carattere piemontese con l'amore e la fierezza friulana»: episodio che ha qualche analogia con quello dell'artiglieria Lauriziana; riprende:

— Iginio Melchior è morto materialmente, ma ognuno sa che la morte è il principio della vita e che chi è morto per la Patria è vissuto assai. La sua anima alloggia qui intorno a noi, per assistere a questa apoteosi del suo valore e la sua anima sarà ancora con noi nel giorno solenne in cui le trombe squilleranno l'anno di guerra. Il Lauzzana, vivo ancora per strano caso, si sente in oggi balzare in petto il cuore, non vendendosi accanto l'eroe amico; ma dal suo cuore commosso, il suo animo prende nuova vita per altri eroismi — per l'eroismo di domani, che sarà più sublime ancora di quello del passato.

E con alata commovente parola chiude con un superbo inno a questo domani vaticinato ed aspettato — il quale appezzerà i ceppi che tengono disgiunti gli ultimi fratelli dall'amplesso dell'Italia madre — di questa Italia che noi non tenderemo sempre ed ovunque, con la venerazione che si ha per una Madre, colla gelosia che si conviene ad una sposa e coll'affetto che si deve ad una figlia. Avanti Savoia! Viva l'Italia! (Un formidabile evviva l'Italia risponde).

### Il discorso del rappresentante del comune

L'avv. d'Orlando, in rappresentanza del Comune, dice egli pure nobilissime parole.

Virtù contro furore. Prenderà l'armi, e di il combattor certo che l'antico valore.

Non meglio — dice — che con la parola immortale del poeta. In questa ora piena di attesa e di speranza per la patria nostra — si può rivolgere un saluto a chi, nella sua terra natale, in mezzo ai suoi concittadini,

ata per ricevere solenne testimonianza di gratitudine, ed ambito, tangibile segno di riconoscimento delle alte prove di valore date laggiù nella Libia, dove era impegnato il nome e l'onore d'Italia.

Nel n è ancor spento l'antico valore italiano, per quanto una nefasta propaganda tenti avvilire l'anima nazionale e bestemiar l'idealità, che sole fanno grandi e rispettati i popoli, i quali non possono presumere di conquistare e conservare i vantaggi della pace laboriosa ed il benessere nella schiavitù e nel disprezzo degli altri.

Alto e fiero è il ricordo ch'egli fa delle gesta compiute dal Lauzzana e dal Melchior, i due decorandi; commovente il saluto al padre di quest'ultimo.

Quando nel mondo ritornerà la pace, ora turbata dalla propenzione e alle preoccupazioni attuali succederà un'era tranquilla e le nazioni riprenderanno l'ascesa civile; ogni popolo ricorderà i suoi valorosi, i suoi morti e feriti per la santa idealità della Patria; e si affermerà in fulgidi caratteri nelle pagine della storia l'eroica schiera di coloro che nel nome di quella idealità seppero affrontare ogni sacrificio.

Anche il nobile discorso dell'avv. Orlando fu salutato da generali applausi.

## L'imponente riunione di Maniago. Dieci mila persone reclamano la costruzione della pedemontana.

Maniago 14.

### (Dal nostro incaricato speciale)

Maniago non ha mai visto spettacolo uguale. Fin dalla mattina, da tutti i paesi del mandamento e da quelli del mandamento finitimo di Spilimbergo, cominciarono ad affluire, operai, lavoratori, autorità, e rappresentanze con bandiera, che convenivano per la dimostrazione della quale come sapete, si era fatto iniziatore l'egregio sindaco di Maniago, avv. Giacinto Maddalena.

La riunione a imponente comizio, nella vastissima piazza, capace di oltre 40000 persone, doveva assumere significazione speciale per l'intervento del deputato che insieme alle autorità provinciali e comunali di tutti i 23 comuni che costituiscono il Collegio di Spilimbergo Maniago, avrebbe affermato la impossibilità assoluta di poter più oltre continuare a vivere in queste condizioni, senza che il governo corresse prontamente a tutti quei provvedimenti che l'estrema gravità della situazione e l'urgenza del bisogno impongono.

E la dimostrazione riuscì grandiosa. Tanto più in quanto fu spettacolo di autorità e popolo, convenuto con il proposito di reclamare un diritto di esprimere ancora la propria fiducia con calma solenne e con dignità, lasciando però chiaramente capire, che le distrette della fame urgono e premono, e che sa oggi la dimostrazione si è contenuta nella votazione di un vibrato ordine del giorno domani la miseria e la fame potrebbero essere quelle cattive consigliere che tutti conoscono.

### Le riunioni delle autorità.

Alle 15, nella sala del consiglio, si riunirono prima a speciale convegno, i sindaci di tutti i 23 comuni, i consiglieri provinciali dei due mandamenti, i rappresentanti di numerosi società operaie dei diversi paesi con bandiera. Non vi faccio nomi perchè mi è assolutamente impossibile. Basta scappia e, e che il pubblico sappia, che tutti i 23 comuni dei due mandamenti erano rappresentati, spinti dallo stesso urgente bisogno e con gli stessi propositi.

Di fronte al Municipio una folla immensa si era venuta raccogliendo, e vi si applicavano nel mezzo innumeri bandiere.

All'arrivo dell'on. Ciriani da Spilimbergo, da tutta quella massa enorme di popolo scoppiò un grido clamoroso ovvia al nostro instancabile deputato.

Appena giunto anch'egli in sala si incominciò la discussione. Presso prima la parola il sindaco di Maniago avv. Maddalena il quale pose il suo ringraziamento, il saluto cordiale agli intervenuti, che così numerosi e compatti avevano accettato il suo invito. Non dubitava minimamente nel loro intervento, perchè sapeva e sa, che come a Maniago così e forse più negli altri paesi pedemontani e specialmente della montagna, la disoccupazione fa apparire lo spettro della fame in numerosissime famiglie. Egli ritiene che i comuni sono impossibilitati ormai a fronteggiare la situazione gravissima.

Il Governo si dice viene incontro con mutui di favore e con altre provvidenze del genere.

Ma anzitutto chi dovrà poi restituire quei denari? Sono sempre i comuni i quali pertanto nelle condizioni di esaurimento in cui si trovano non potrebbero certamente assumersi nuovi oneri senza andar incontro al disastro. E poi anche si facessero questi mutui essi potrebbero al più servire per opere in cui non sarebbe possibile occupare più di qualche centinaio di operai. E sono migliaia invece, decine di migliaia di disoccupati.

### La consegna delle medaglie

Cessati gli applausi, il cap. Chapsud apprende sul petto dell'artiglieria Lauzzana la medaglia di bronzo, indi lo bacia. Poi, il capitano degli alpini frugia il petto del caro vecchio Melchior della medaglia d'argento che il Re ha decretato in onore del figlio.

Le truppe presentano le armi; la musica degli alpini intona la marcia reale, ascoltata a capo scoperto... Il momento è commovente...

Ed è poi commovente anche la sfilata di tutte le truppe davanti al vecchio Melchior, al giovane Lauzzano, Segue un sontuoso ricevimento agli ufficiali nelle Sale del gabinetto di lettura.

Segue un sontuoso ricevimento agli ufficiali nelle Sale del gabinetto di lettura.

## Villa Rosa

Castiglione 103-105 Telefono N. 119

**BOLOGNA**

**Stabilimento di cura aperto tutto l'anno**

Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, mercurismo, nicotismo.

Non si accettano malati di mente né d'infanzia

**MEDICO INTERNO PERMANENTE**

Prof. Augusto Murri, Consulente

Prof. Giovanni Vitalli, Direttore

Gabinetto per RAGGI X

Trattamento EMBELIN col 608

A malincuore, le mense sono levate. Ci si avvia

Alla Scuola d'Arti e Mestieri ove alle autorità sono mostrati i lavori, molti dispendiosi, artisticamente eseguiti della gioventù moggese nelle faticose veghe dopo il diurno lavoro.

Moggio può ben essere orgoglioso della sua scuola; una quantità veramente notevole e pregevole di disegni, di schizzi, di modelli esposti nelle salette del fabbricato civettuolo, stanno a significare il grado fiorento che la istituzione ha raggiunto. Un coro di lodì unanimi erano tributate agli alunni ed agli insegnanti — signori Gandolin di Venezia direttore ed insegnante di scultura e di plastica, Guido Pugnatti di architettura e lingua tedesca, Panltero di costruzione — per i lavori eseguiti, per il metodo severo e disciplinato d'insegnamento.

Dopo la visita alla scuola d'arte e mestieri le autorità vengono accompagnate per buon tratto fuori del paese, e quindi fino alla stazione dal dall'ospitale Sindaco.

### MARTIGNACCO

S'istituisce un grazioso municipio. 14 — Ieri, si è radunato il nostro Consiglio Comunale per deliberare sulla istituzione di un grazioso municipio. Il Consiglio autorizzò la Giunta ad emettere cambiali fino all'importo di L. 20.000 ed a provvedere per l'istituzione e il funz onamento del municipio. La Giunta si è associata i presidenti della Congregazione di Carità, della Cucina economica e del Circolo agricolo; e si mise subito a trattare l'acquisto per ora, delle eccedenze che si trovano esistenti nei granai dei produttori locali e a disporre per la vendita al minuto ai bisognosi.

Con domani, lunedì, si darà principio ai lavori pubblici provvisori col prestito di L. 14.000, essendosi già esauriti i lavori disposti con altri prestiti. Seguirà poi l'esecuzione di un'altra opera importante: la decorazione di un tratto del torrente Lavia nel borgo Nobili di Martignacco, per la quale è stato chiesto un altro prestito di L. 10.000.

Veramente ammirabile è la concordia di tutti i partiti, in questi momenti eccezionalmente gravi della vita nazionale ogni provvedimento che possa giovare, è subito con unanime voto accolto e da tutti favorito, sia per combattere la disoccupazione, sia per rimediare alla deficienza del grano; e va segnalato l'esempio dei grandi proprietari, i quali mettono a disposizione tutte le loro eccedenze a prezzi inferiori a quelli che potrebbero ricavare dalla vendita ad altri.

Tanta concordia e tanto buon volere, dovrebbero servire d'esempio ad altri comuni del Friuli.

### CIVIDALE

L. 40.000 al comune. — La Cassa depositi e prestiti ha concesso, a grazie alle premure dell'on. Morpurgo, al nostro comune un prestito di lire 40.000 per la costruzione di una nuova strada Gagliano-Prepetto, per l'allargamento del ponte del Diavolo e selciatura delle strade interne della città e nella frazione di San Guarzo.

Stipulazione Magistrale. La conferenza del Direttore Bieppi. — Ieri nell'aula di Direzione delle scuole comunali si radunava il corpo insegnante per la consueta conferenza bimestrale. Oltre 30 insegnanti vi presenziarono in unione all'ispettore scolastico prof. Rigotti. Dopo una discussione su vari argomenti di correttezza didattica disciplinare, il Direttore Bieppi espose ai presenti in una chiara e ordinata sintesi la dottrina pedagogica di Giovanni Federico Herbart, uno studio profondo e illuminato veramente, tale da far onore all'egregio oratore, che molti applausi e congratulazioni riaccolse dall'uditorio.

Il nuovo Pretore. — In questa Pretura, a sostituire l'egregio dottor Teofilo Rombi, verrà a giorni quale pretore il dott. Salvi Lorenzo che trovavasi ora alla R. Procura di Genova.

Don Pasquale. — Non vi descrivo l'attesa vivissima desta in città dall'annuncio della rappresentazione del «Don Pasquale».

Per la serata di domani i Cividalesi, s'affollarono indubbiamente in massa nel teatro Ristori per applaudire Ada Sari, che tanto successo ebbe nella vostra città.

Offerte alla Cassa del Popolo. In morte dell'angioletto Carletto Bisattini di Francesco di Udine rapito ai suoi cari in tenera età, per onorarne la memoria offesero alla Cassa del Popolo lire 2 ciascuno i signori Zanuttini Ettore, Cozzarolo Carlo, Poedrecca Antonio di Antonio, nob. abbi. Angelo.

Contestabbanda. 14 — Il «Forum Juli» ha pubblicato ieri, a proposito di contestabbanda.

Biagna concludere col ordine che il nostro Governo sia consentaneo e anzi favorisca il contrabbando non solo dei generi alimentari, ma dei duci e del rame. Persona degna di fede si assicura che durante questa settimana furono acquistati a Corno di Rosazzo due duci, che la sera poi varcarono il confine tra Prepetto e Dolegna.

### PORDENONE

#### Manca il carbone

(F. D.) — 14. Da diverso tempo le fornaci di calce di Valloncello e Gordonons vonnera chiuse per l'assoluta mancanza di carbone.

Le uniche che continuarono la produzione sono le fornaci di Sarone di proprietà del sig. Francesco Bernardini.

Veniamo ora a conoscenza che anche queste, data la mancanza del carbone, fra qualche giorno dovranno venire chiuse.

E' da notarsi che dette fornaci sono le sole che forniscono la calce alle principali imprese locali, fra le quali quella della caserma di Pordenone e Sacile, e detta chiusura provocherà di conseguenza la sospensione di vari lavori.

A chi di spetianza raccomandiamo, prima che ciò avvenga, di provvedere sollecitamente.

### SACILE

Grano arrestato. — 13. Iermatina donne e fanciulli di Brugnera, impedirono a quattro carri di grano la partenza per Sacile, di abbandonare il paese.

Il sindaco dispose, che il grano fosse provvisoriamente depositato sotto la tettoia dell'esercito Bremelli.

Nella Soc. Operaia. — Il Consiglio della S. O. approvò l'argolazione di L. 30 alla Scuola di disegno, L. 50 al Patronato scol. e L. 50 alla Cucina economica.

Consiglio. — Il Consiglio Comunale riunitosi ieri sera, pressa visione del telegramma ieri diretto da S. E. Ciuffelli all'on. Chiaradia per informarlo di aver dato disposizione per la sollecita esecuzione dei lavori d'ampimento della stazione di Sacile, procedette all'approvazione del bilancio per l'esercizio 1915, al passaggio del Giardino infantile dall'Amministrazione del Patronato a quella del Comune ed alla nomina del medico condotto del 1. riparto, nella persona del dott. Valentino Soiero di Moruzzo.

Edilizia. — La Cassa Depositi e prestiti ha emesso il Decreto di concessione al Comune di L. 28 mila.

### CASARSA

Furto. — Questa notte ignoti ladri riuscirono a penetrare scassinando una finestra, nei locali della trattoria «Al mercato» condotta dal sig. Gabriele Sambuco.

Riuscirono ad esportare una forma di formaggio ed un cappotto quasi nuovo del figlio del proprietario.

Non si spiega come i ladri non abbiano rubate altre due forme di formaggio e tanta altra roba di cui potevano profittare senza nessun sforzo, perchè deposte nei mobili lasciati aperti della cucina dove penetrarono.

Per il grano ai poveri. — Va notato come la marchesa Camilla Villa vedova del marchese Corrado de Concina abbia ceduto al comune di Casarsa cento quintali di granoturco per un prezzo inferiore di tre lire al quintale di quanto poteva realizzare.

In questi tempi in cui tutti cercano di speculare sul momento difficile a certo danno delle classi più povere, il bell'atto della marchesa de Concina va segnalato.

### Il pane a proscrizione.

Quest'oggi il forno rurale ha confezionato il pane a proscrizione secondo le precise disposizioni dell'ultimo decreto ministeriale che dovrà avere esecuzione dal 22 prossimo venturo.

Va notato che per lodevole ed accorta iniziativa del presidente del forno rurale sig. Luigi Tomè a Casarsa si confezionava già prima del citato decreto un tipo unico di pane casalingo con farina abbruttate con rendimento di circa il 75 per cento. Così oggi pochissimi hanno avvertito la modifica apportata a titolo d'esperimento, nelle farine adoperate nella confezione del pane; che è stato trovato da tutti, come già per gli scorsi giorni, di sapore graditissimo e ben manipolato. Io credo anzi che il forno rurale si presti particolarmente alla confezione di tal genere di pane.

### VALVASONE

Per i nostri poveri. — Quest'oggi sono stati accolti in particolare assistenza dal deputato del collegio co. Dr. Francesco Rota l'assessore del comune, il solerte sig. Francesco Della Donna, e l'egregio segretario sig. Luigi Rodaro per sollecitare i provvedimenti necessari ad alleviare le condizioni attuali delle classi meno abbienti dei nostri concittadini. Il deputato ha dato buone assicurazioni ed il sig. Della Donna ne è rimasto soddisfattissimo.

### QUALSO

#### Morte angolica.

15. — Casunta da morbo, che da sedici mesi lentamente la minava, a soli ventott'anni chiudeva ieri sera per sempre le sue pupille in una serenità paradisiaca la signora Muli-Gattarosi Paolina, che lascia molta eredità d'affetti e di rimpianto.

Al marito sig. Umberto Cattarosi, ed alla degolata famiglia le nostre condoglianze.

### SPILIMBERGO

Imponente comizio. — 14. Oggi alle due ebbe luogo il preannunciato comizio contro la disoccupazione; oretore l'on. Ciriani.

L'uditorio era composto di oltre duemila tra i quali operai, varie le associazioni operaie con bandiera.

Si pregano i signori abbonati che manessero anche una volta del giornale di darne subito avviso alla spettabile amministrazione.

In Piazza il grande comizio. Finita la riunione il deputato e le autorità discendono tra la folla e in corallo facendo il giro della piazza...

Altre 10000 persone i Uomini, giovanotti che si erano lavati. Dopo brevi parole del Sindaco avv. Maddalena che è vivamente applaudito incomincia a parlare salutato da un entusiasmo battente, l'onorevole deputato. Egli parla per oltre tre quarti d'ora con robusta voce e con grande efficacia a questa folla immensa...

Il Governo ha il dovere di intervenire e di dar lavoro a questo popolo, che nulla ha mai chiesto al Governo e che oggi, non carità e pietà vuole, ma il soddisfacimento ad un suo diritto retribuito. Parlando recentemente alla Camera sulla crisi finanziaria...

E togliere soprattutto, non pure, la convinzione, ma il dubbio che l'Italia non possa mantenere gli italiani. E' ora che il governo finisce di trincerarsi dietro il si farà quel che si può, ma si deciderà a fare quel che deve.

Alteva ancora come sia anche necessaria patriottica, oltretutto italiana ed umana il provvedere immediatamente alle nostre popolazioni per le possibili eventualità imminenti. Mai si potranno avere concordia disciplina, calma, fierezza, se prima non si provvede a togliere i motivi che potrebbero far scoppiare una rivolta.

L'on. Ciriani afferma poi la necessità che il Governo metta mano ai lavori della Pademontana fino a Pinzano.

Conclude il forte discorso che non è assolutamente possibile nemmeno per vicino riassumere, illustrando alla moltitudine l'ordine del giorno, che viene approvato per acclamazione tra grida ed applausi interminabili.

Un ispettore governativo. Per l'occasione ieri era venuto da Udine l'ispettore governativo comm. D'Adamo marciato in Friuli espressionamente dall'on. Salandra per cerciararsi de Visu delle condizioni nostre.

Dopo il comizio il deputato e le autorità convennero in Municipio con il commendatore a cui comunicarono l'ordine del giorno e fecero presenti le nostre necessità. L'ispettore riferirà al ministro a Roma.

Rileve che la dimostrazione di oggi si è svolta senza il minimo incidente e di ciò va data lode alle nostre popolazioni e all'organizzatore del Comizio avv. Maddalena il quale aveva con discorsi precedenti invitati tutti ad una dimostrazione dignitosa.

La guerra. S'accentua il successo inglese. PARIGI 15 ore 2 — Il Comunicato ufficiale delle ore 23 dice: una squadra inglese bombardò Vestende ed ottenne risultati buoni. Il successo riportato dagli eserciti britannici a Neuve Chapelle si afferma perfettamente completo.

Essi avanzarono su un fronte di circa tre chilometri e su una profondità da 1200 a 1500 metri prendendo successivamente tre linee di trincee e forte opera a sud di Neuve Chapelle. I contrattacchi degli eserciti tedeschi con grande violenza furono tutti respinti.

Il nemico subì perdite considerevoli e inacid nelle mani nostre e degli alleati numero grande di prigionieri, sensibilmente più elevato di quello da prima annunciato.

Un delitto di Stato in Turchia. NOBILITAZIONE. MIBANO 15. I giornali hanno da Berlino un telegramma alla Gazzetta di Colonia, da Costantinopoli dice che il figlio di Abdul Hamid, figlio dell'ex sul-

tano turco, stato spodestato in una rivoluzione di qualche anno fa fu rinvenuto strangolato nella sua camera. Era un principe, che parecchio tempo addietro aveva avuto probabilità di venire eletto successore dell'attuale sultano.

Nei Dardanelli. (NOSTRO FONOGRAMMA) MIBANO 15. I giornali hanno da Parigi: Un telegramma da Atene reca intorno alla ultima fase del bombardamento dei Dardanelli alcuni particolari. Una nave da pesca inglese raccoltasi negli stretti, è stata affondata dal fuoco delle batterie turche.

Un aviatore inglese che ha volato sopra la penisola di Gallipoli, ha constatato che il tiro della «Queen Elisabeth» ha distrutto i fort. e le batterie della costa europea. Il risultato è ancor più notevole perché prodotto dai tiri indiretti. Il bombardamento durò fino alle tre del mattino.

Intervista con Venizelos. (NOSTRO FONOGRAMMA) MILANO, 15. Il corrispondente del «Corriere della Sera» ha avuto un colloquio particolare con Venizelos in seguito alla sua rinuncia da Presidente del Consiglio. Venizelos ha detto che credeva necessario, per la Grecia, non perdere l'occasione propria a fianco degli alleati, mentre il Re riteneva di non dover uscire dalla neutralità. Qui stava il difficile.

Chiesto dal corrispondente se ora che si è sciolta la camera la nuova si riunirà presto, ha detto: Prima di due mesi e mezzo non sarà certo possibile, e potrebbe darsi che a quell'epoca la Grecia non avesse più ragioni d'intervire.

Venizelos continuò dicendo: Speravo per il bene del mio paese che il nuovo governo voglia seguire le mie decisioni di intervento: sarò felice di dare tutto il mio apporto. Ha pure detto essere venuta la notizia, pubblicata dai giornali, che egli tendesse ad annettere anche Costantinopoli. Venizelos voleva collaborare con gli alleati all'impresa di Costantinopoli, senza aver la minima idea di possederla. Sarebbe stato un sogno troppo bello, ma impossibile a realizzarsi.

Un amico di Venizelos ha detto interamente il pensiero dell'ex presidente del Consiglio: reputare egli grande errore, ed irreparabile, quello di aver rifiutato il concorso della Grecia agli alleati.

TEATRO SOCIALE. Altre rappresentazioni. Il pubblico che durante le singole rappresentazioni tenute nei giorni scorsi, affollò sempre il teatro ammirando incondizionatamente ogni artista ed ogni scena, ha fatto viva insistenza all'impresa teatrale perché la rappresentazione di ieri sera non fosse l'ultima; e con buon successo.

Giovedì sera andremo ancora la Sari, che tante simpatie s'è conquistata e con essa il Canali, Salvini, Trevisani... Si rappresenterà il «Don Pasquale».

TEATRO MINERVA. Spettacolo variegato. Il numeroso pubblico accorso ieri sera al Minerva ammirò il bellissimo programma di varietà veramente eccezionale specialmente per la sostituzione felice di una compagnia drammatica al cinematografo.

Questa sera si rappresenterà il «Birtschino di Parigi». Brillantissima commedia di Balzac in due atti. Le sorelle Kimo Kito si faranno gustare nuovi ed eleganti esercizi sul filo. La signorina Ida De Manin ieri sera debuttò ottenendo un gran successo. Oggi avremo il debutto di Hase e Mariette danzatori moderni di straordinaria eleganza.

Oggi il teatro si riapre alle 17.12.

ORARIO FERROVIARIO. Partenze da Udine. Per Venezia: — A. 0.55 — A. 8.80 D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.50 — A. 17.25 — D. 20.11 — Per Pontebba: A. 8 — O. 10.14 — A. 15.49 — D. 17.38 — O. 18.55.

Per Cormons: A. 8.13 — O. 12.55 — O. 15.45 — A. 17.58 — A. 20.19. Per S. Giorgio di Nogaro: A. 8 — A. 10.47 — M. 14.23 — A. 18.47. Per Trieste (Via San Giorgio): A. 8 — 10.47 — 14.23.

Per Cividalto (foriali): 5.52 — 8.7 — 13.5 — 17.25 — 20.15. Per Villa Santina (dalla Carnia): 9.12 — 12.17.10 — 15.5.

Per S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine. Da Pontebba: A. 7.52 — D. 11 — A. 12.49 — A. 17 — D. 19.47. Da Venezia: D. 7.41 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.41 — D. 17.25 — D. 20.11 — A. 23. Da Cormons: O. 7.33 — O. 11.8 — 12.50 — A. 15.25 — 19.41.

Elegantissima la mostra della Cappelleria Italiana. L. Chiussi e figlio della ultima novità primaverili della Case Treas. e G. di Londra e I. B. Stetson di Philadelphia.

Foot - ball. Udine vince Treviso. A Treviso, nella gara svoltasi ieri l'A. C. Udine segnò 6 goals, contro la squadra trevisana che ne segnò uno soltanto.

Il servizio per l'Austria e la Bosnia. Il servizio dei vaglia internazionali con l'Austria e con la Bosnia Erzegovina è sospeso da oggi 15 corr.

Circolo Familiare. Un concerto eccezionale — I soci assisteranno stasera all'esecuzione di un magnifico programma suddiviso in due parti. Ne saranno esecutori per i brani vocali gli artisti migliori prodotti nel «Don Pasquale» e nel «Barbiere di Siviglia» nelle aere decorate al Sociale; per i pezzi orchestrali i professionisti prof. Pasquale De Conto e signor Antonio Salvini.

Contrabbando, spionaggio e intervento. — In forma privatissima si tennero ieri due adute alle quali parteciparono alcuni tra i più fervidi ed attivi interventisti allo scopo di cooperare con le autorità per sorvegliare il contrabbando, di organizzare ovunque abili, ausiliari servizi di vigilanza contro i tedeschi che ancora non sono stati scacciati dal Regno e contro ogni tentativo di spionaggio, di aiutare e intensificare ogni agitazione che tenda a suscitare nelle masse la convinzione del dovere e dell'urgenza dell'Italia di intervenire contro i due imperi centrali.

Furono approvate le conclusioni presentate da Armando Petroni, segretario della camera del lavoro di Ancona e membro del sindacato ferroviario, Silvio Strinzari di Venezia e di Romeo Battistini.

Antagra Bisleri per la gotta diatesi urica, arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri s'c. — Milano.

Svendita Libreria. Vedere l'interessante elenco in 4. pagina.

TEATRO SOCIALE. Altre rappresentazioni. Il pubblico che durante le singole rappresentazioni tenute nei giorni scorsi, affollò sempre il teatro ammirando incondizionatamente ogni artista ed ogni scena, ha fatto viva insistenza all'impresa teatrale perché la rappresentazione di ieri sera non fosse l'ultima; e con buon successo.

Giovedì sera andremo ancora la Sari, che tante simpatie s'è conquistata e con essa il Canali, Salvini, Trevisani... Si rappresenterà il «Don Pasquale».

TEATRO MINERVA. Spettacolo variegato. Il numeroso pubblico accorso ieri sera al Minerva ammirò il bellissimo programma di varietà veramente eccezionale specialmente per la sostituzione felice di una compagnia drammatica al cinematografo.

Questa sera si rappresenterà il «Birtschino di Parigi». Brillantissima commedia di Balzac in due atti. Le sorelle Kimo Kito si faranno gustare nuovi ed eleganti esercizi sul filo. La signorina Ida De Manin ieri sera debuttò ottenendo un gran successo. Oggi avremo il debutto di Hase e Mariette danzatori moderni di straordinaria eleganza.

Oggi il teatro si riapre alle 17.12.

ORARIO FERROVIARIO. Partenze da Udine. Per Venezia: — A. 0.55 — A. 8.80 D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.50 — A. 17.25 — D. 20.11 — Per Pontebba: A. 8 — O. 10.14 — A. 15.49 — D. 17.38 — O. 18.55.

Per Cormons: A. 8.13 — O. 12.55 — O. 15.45 — A. 17.58 — A. 20.19. Per S. Giorgio di Nogaro: A. 8 — A. 10.47 — M. 14.23 — A. 18.47. Per Trieste (Via San Giorgio): A. 8 — 10.47 — 14.23.

Per Cividalto (foriali): 5.52 — 8.7 — 13.5 — 17.25 — 20.15. Per Villa Santina (dalla Carnia): 9.12 — 12.17.10 — 15.5.

Per S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine. Da Pontebba: A. 7.52 — D. 11 — A. 12.49 — A. 17 — D. 19.47. Da Venezia: D. 7.41 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.41 — D. 17.25 — D. 20.11 — A. 23. Da Cormons: O. 7.33 — O. 11.8 — 12.50 — A. 15.25 — 19.41.

B. Capellari e C. Fornaci di Udine e Manzano Società in accomandita per azioni.

I signori azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria il giorno di mercoledì 31 marzo 1915, alle ore 11 presso la Banca di Udine, per trattare il seguente

ordine del giorno 1. Relazioni del Gerente 2. Relazione dei Sindaci 3. Approvazione del Bilancio per l'esercizio 1914. 4. Nomina dei Sindaci effettivi e supplenti. 5. Trasformazione della Società. 6. Eventuali nomine e retribuzioni.

A norma dell'articolo 10 dello Statuto Sociale avranno diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno nel giorno prima di quello fissato per l'assemblea abbiano depositato le loro azioni alla Banca di Udine.

Non intervenendo personalmente l'azionista potrà farsi rappresentare da altro azionista mediante delega scritta. In caso che andasse deserta l'assemblea per mancanza di numero legale, si intende fissata la seconda convocazione per il giorno di martedì 20 Aprile 1915 nello stesso locale alle ore 11.

Udine 12 Marzo 1915 Il Gerente Capellari Bartolomeo

Stabilimento Baccologico. Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano (1906)

1° Inoculo cellulare bianco-giallo giapponese. 2° Inoculo bianco giallo sferico Chineso. 3° Inoculo cellulare sferico poligonal speciale cellulare. I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine la commissione.

LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI e purgative del celebre prof. GIACOMINI di Padova sono il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo con successo mai smentito, da tutti coloro che costretti dai loro impegni ad una vita eminentemente sedentaria, hanno ristagni intestinali, pienezza venosa, emorroidi capogiri sofferenze cardio-pulmonari di ogni genere e che invano sono curate colla più svariate sorta di acque saline, che si vengono d'oltretutto.

Farmacia Reale PIACERI & MAURO - Padova Vendute in tutte le Farmacie a lire 1.50 il flacone piccolo di 30 pillole e lire 2.50 il flacone grande di 60 pillole.

SCIATICA REUMATICA. Cura rapida e radicale della Sciatica e malattie reumatiche dolorose. Cura a domicilio. D.r Rinaldo Ferrario. Visite tutti i giorni dalle 11 - 12 e dalle 14 - 14 UDINE - Via P. Sarpi 29 - UDINE in fondo Mercatovercchio

Casa di Cura per MALATTIE NERVOSE. UDINE Piazzale 26 Luglio - Telef. 3.38 Medici D.r Cav. Domenico Calligaris D.r Prof. Giuseppe Calligaris Docente di neuropatologia nella R. Università di Roma

Casa di Cura per le malattie d'Orecchi - Naso - Gola del dr G. PARENTI Specialista. Si aiuta negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e condirenti il Reparto Speciale della Poliambulanza. Visite tutti i giorni UDINE - Via Aquileia, 86 - Tel. 3-17

Casa d'Affittare. In Via Bersaglio N. 77. Visite nelle ore pom. Rivolgersi stessa Via n. 15.

DIFFIDA. Chi vuol acquistare del vero Ferro China non trascuri di aggiungere il nome Bisleri, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collantino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni. Domandate sempre Ferro - China - Bisleri Nocera-Umbra acqua da tavola Belgera la marca «Sorgente Angelina»

Contabile. provetto, serie referenze, offresi. Gentili offerte presso l'Agenzia A Manzoni.

NUOVA DITTA ALEARDO RONZONI Orologi - Oroficeria - Gioie - Argenterie UDINE - Via della Erba - UDINE OROLOGI tascabili delle migliori marche - OROLOGI con bracciale - PENDOLE - SVEGLIE. ARGENTERIA specialità articoli per REGALI adatti per Nozze, Battesimi, Cresime, Comunioni ecc. Borsa d'argento - Oroficeria in oro 18 Karati garantito VERE MATRIMONIALI Laboratorio Incisione, Oroficio, Tocchi di gomma, Riparazioni orologi Prezzi convenientissimi. - Si compora oro e argento usato

Sambuco & Dalla Venezia UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso. Deposito elastici a rete metallica, a molle, e a spirale materassi e crine vegetale.

Del Pup Domenico & F.lli Successori alla Ditta G. B. GANTARUTTI UDINE - Piazza Mercatovercchio - Telef. 66

Premiato Calzificio con massima onorificanza: MEDAGLIA D'ORO Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canapa - Lana - Calze CARTE DA GIUOCO Deposito filati della Mondiale Casa D. M. C.

OFFICINE DA RIN - VEDDRUSCOLO Via del Gelso 6 - UDINE - Via del Gelso 6 TELEFONO 4-76

Impianti completi per LATTERIE APPARATI PER DISTILLERIE lavorozione del Rame in genere Batterie da Cucina per Alberghi, Ospedali, Collegi e famiglie ecc

OCCASIONE FAVOREVOLE la Ditta ARTURO MILANI negoziante manifatture Via Paolo Sarpi N. 12, avverte la sua spert. Clientela che col giorno 8 marzo corr. aprirà l'annuale liquidazione scampoli

“GIOCONDA” ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO tutto, cito, juande... FELICE BISLERI e C. Milano

Casa di Cura per le malattie d'Orecchi - Naso - Gola del dr G. PARENTI Specialista. Si aiuta negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e condirenti il Reparto Speciale della Poliambulanza. Visite tutti i giorni UDINE - Via Aquileia, 86 - Tel. 3-17

Casa d'Affittare. In Via Bersaglio N. 77. Visite nelle ore pom. Rivolgersi stessa Via n. 15.

DIFFIDA. Chi vuol acquistare del vero Ferro China non trascuri di aggiungere il nome Bisleri, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collantino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni. Domandate sempre Ferro - China - Bisleri Nocera-Umbra acqua da tavola Belgera la marca «Sorgente Angelina»

Contabile. provetto, serie referenze, offresi. Gentili offerte presso l'Agenzia A Manzoni.

Casa di Assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla levatrice Signora Teresa Madari con consulenza dei primari medici e specialisti della regione. CONCESSIONE E CURA FAMILIARE Massima segretezza UDINE - Via Giovanni d'Alone, 10 - UDINE Telefono N. 324

Il Callista Francesco Cogolo Via Ssvorgnana N. 16 Udine aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17 - A richiesta a casa e domicilio.

